

urbanistica

INFORMAZIONI

■ **Trecento** ■ Il **resistibile ritorno** al grande progetto urbano ■ **FOCUS** prossimità, mobilità, accessibilità, inclusività. Il progetto della **'città dei 15 minuti'**: esercizi critici di **prospettiva** e di **memoria** ■ **FOCUS** Trasformazioni resilienti del **paesaggio industriale alpino**. La ricerca europea **trAIlS** ■ **EVENTI Jane's Walk**. In memoria di Jane Jacobs. Le **passeggiate** come strumento di **conoscenza urbana** ■ **INU COMMUNITY PNRR** e Politiche per il territorio del **Mezzogiorno** ■ **UNA FINESTRA SU...** La Riforma delle unioni metropolitane in Slesia (Polonia). A **Metropolitan authority** in the Silesian Voivodeship. Business environment institutions in **Silesian region** ■ **SPAZIO GIOVANI** Il gruppo **Urbanistica e partecipazione** Espressione sociale d'**interesse collettivo**. Gentrificazione. Strategie socio-ambientali a Ponticelli ■ **SPEAKERS' CORNER Borghi**: il suolo dell'avvenire ■ **ASSOCIAZIONI AISRe** Un resoconto della **Conferenza annuale** e dello stato di salute. **EURA** Da Oslo 2020 alla prima Conferenza digitale. **Assurb** Esame di Stato o laurea abilitante? ■ **LETTURE&LETTORI** L'urbanistica come strumento ■ **Olivetti** tra passato e prospettive di una visione. **Tre letture** per tre temi: politiche urbane, fondamenti di urbanistica, ecologia urbana ■ **SIGNIFICANTE&SIGNIFICATI** **Rigenerazione Urbana** ■

300

Rivista bimestrale
Anno XLVIII
Novembre-Dicembre
2021
ISSN n. 0392-5005
Edizione digitale
€ 5,00

INU
Edizioni

**Rivista bimestrale urbanistica
e ambientale dell'Istituto
Nazionale Urbanistica**

Fondata da Edoardo Salzano

Direttrice scientifica

Carolina Giaimo

Vicedirettore

Vittorio Salmoni

Redazione nazionale

Francesca Calace, Emanuela Coppola,
Carmen Giannino, Elena Marchigiani,
Franco Marini, Stefano Salata,
Sandra Vecchietti, Ignazio Vinci

Segreteria di redazione

Valeria Vitulano

Progetto grafico

Luisa Montobbio (DIST/Polito)

Impaginazione

Valeria Vitulano

Immagine in IV di copertina

Pierpaolo Rovero, *Kabul loves birds*

300

Anno XLVIII
Novembre-Dicembre 2021
Edizione digitale
Euro 5,00

**Comitato scientifico e Consiglio
direttivo nazionale INU**

Andrea Arcidiacono, Marisa Fantin,
Paolo Galuzzi, Carlo Gasparini,
Carolina Giaimo, Carmen Giannino,
Giancarlo Mastrovito, Luigi Pingitore,
Marichela Sepe, Comune di Ancona,
Regione Emilia-Romagna, Regione
Piemonte

Componente dei Presidenti di
Sezione e secondi rappresentanti:
Francesco Alberti (Toscana), Carlo
Alberto Barbieri (Piemonte e Valle
d'Aosta), Alessandro Bruni (Umbria),
Domenico Cecchini (Lazio), Claudio
Centanni (Marche), Marco Engel
(Lombardia), Sandro Fabbro (Friuli
Venezia Giulia), Isidoro Fasolino
(Campania 2° rap.), Gianfranco
Fiora (Piemonte e Valle d'Aosta 2°
rap.), Laura Fregolent (Veneto),
Luca Imberti (Lombardia 2° rap.),
Francesco Licheri (Sardegna),
Giampiero Lombardini (Liguria),
Roberto Mascarucci (Abruzzo e
Molise), Francesco Domenico
Moccia (Campania), Domenico
Passarelli (Calabria), Pierluigi
Properzi (Abruzzo e Molise 2°
rap.), Francesco Rotondo (Puglia),
Francesco Scorza (Basilicata),
Michele Stramandinoli (Alto Adige),
Michele Talia (Lazio 2° rap.), Simona
Tondelli (Emilia-Romagna 2° rap.),
Maurizio Tomazzoni (Trentino),
Giuseppe Trombino (Sicilia), Sandra
Vecchietti (Emilia-Romagna), Silvia
Viviani (Toscana 2° rap.)

**Componenti regionali
del comitato scientifico**

Abruzzo e Molise: Donato Di Ludovico
(coord.), donato.diludovico@gmail.com

Alto Adige: Pierguido Morello (coord.)

Basilicata: Piergiuseppe Pontrandolfi
(coord.), piergiuseppe.pontrandolfi@
gmail.com

Calabria: Giuseppe Caridi (coord.),
giuseppe.caridi@alice.it

Campania: Giuseppe Guida (coord.),
Arena A., Berruti G., Gerundo C., Grimaldi
M., Somma M.

Emilia-Romagna: Simona Tondelli
(coord.), simona.tondelli@unibo.it

Fiuli Venezia Giulia: Sandro Fabbro

Lazio: Carmela Giannino (coord.),
carmela.giannino@gmail.com

Liguria: Franca Balletti (coord.),
francaballetti@libero.it

Lombardia: Iginio Rossi (coord.),
iginiorossi@teletu.it

Marche: Roberta Angelini (coord.),
robyarch@hotmail.com, Vitali G.

Piemonte: Silvia Saccomani (coord.)
silvia.saccomani@formerfaculty.polito.it,
La Riccia L.

Puglia: Giuseppe Milano (coord.), Petralla
C., Maiorano F., Mancarella G.

Sardegna: Roberto Barracu (coord.)

Sicilia: Giuseppe Trombino

Toscana: Leonardo Rignanese (coord.),
leonardo.rignanese@poliba.it, Alberti F.,
Nespolo L.

Trentino: Giovanna Ulrici

Umbria: Beniamino Murgante (coord.),
murgante@gmail.com

Veneto: Matteo Basso (coord.), mbasso@
iuav.it



Associato all'Unione
Stampa Periodica Italiana

Registrazione presso il Tribunale della
stampa di Roma, n.122/1997

Editore

INU Edizioni
Iscr. Tribunale di Roma n. 3563/1995;
Roc n. 3915/2001;
Iscr. Cciaa di Roma n. 814190.
Direttore responsabile: Francesco Sbetti

**Consiglio di amministrazione
di INU Edizioni**

F. Sbetti (presidente),
G. Cristoforetti (consigliere),
D. Di Ludovico (consigliere),
D. Passarelli (consigliere),
L. Pogliani (consigliere),
S. Vecchietti (consigliere).

Servizio abbonamenti

Monica Belli
Email: inued@inuedizioni.it

**Redazione, amministrazione e
pubblicità**

Inu Edizioni srl
Via Castro Dei Volsci 14 - 00179 Roma
Tel. 06 68134341 / 335-5487645
<http://www.inuedizioni.com>

APERTURE

- 3 Trecento**
Carolina Giaimo

IL PUNTO

- 5 Il resistibile ritorno al grande progetto urbano**
Michele Talia

FOCUS

IL PROGETTO DELLA 'CITTÀ DEI 15 MINUTI'

a cura di Elena Marchigiani

- 7 Il progetto della 'città dei 15 minuti': esercizi critici di prospettiva e di memoria**
Elena Marchigiani
- 13 Milano nel piano: città di quartieri e d'urbanistica paratattica**
Bertrando Bonfantini
- 17 Bologna, uno sguardo vicino a chi la abita**
Chiara Manaresi
- 23 Prossimità e vicinato. Il moderno critico materano**
Mariavaleria Mininni
- 28 Ivrea e Olivetti: il futuro di un discorso comunitario?**
Paolo Galuzzi
- 34 Il ruolo delle tecniche urbanistiche per progettare la prossimità urbana**
Silvia Rossetti, Michela Tiboni, Michele Zazzi
- 40 Progettare le città della prossimità aumentata**
Maurizio Carta
- 45 La 'città dei 15 minuti' tra sostenibilità inconsapevole e magia dell'ordinario**
Pietro Garau
- 49 Le radici di un'idea**
Giorgio Piccinato

FOCUS

TRASFORMAZIONI RESILIENTI DEL PAESAGGIO INDUSTRIALE ALPINO (TRAILS)

a cura di Elena Solero

- 53 La struttura e i caratteri della ricerca**
Marcello Modica
- 58 trAILS, una ricerca in azione**
Elena Solero
- 62 Le conseguenze della modernità industriale nelle Alpi. O l'Angelus Novus della ruggine.**
Gianluca Lanfranchi, Lorenzo Migliorati
- 66 La Italcementi di Borgo San Dalmazzo, l'area pilota italiana nella ricerca trAILS**
Sonia Abluton, Elena Solero
- 70 Comunità insediate in azione**
Piergiorgio Vitillo
- 74 Costruire scenari abilitanti**
Paolo Galuzzi
- 79 Criticità, opportunità, questioni aperte dalla ricerca europea trAILS**
Paolo Galuzzi, Elena Solero, Piergiorgio Vitillo

EVENTI

Jane's Walk

a cura di Gaetano Giovanni Daniele Manuele

84 Jane's Walk: passeggiando in memoria di Jane Jacobs

Gaetano Giovanni Daniele Manuele

85 Istituto nazionale di urbanistica e Jane's Walk: una collaborazione consolidata e proficua

Ambra Bernabò Silorata

87 Il movimento Jane's Walk divulgatore del pensiero di Jane Jacobs

Roberta Calcina

90 Le passeggiate Jane's walk come strumento di conoscenza urbana

Gaetano Giovanni Daniele Manuele

INU COMMUNITY

Il PNRR a Mezzogiorno

a cura della Community Politiche per il territorio del Mezzogiorno

95 Il PNRR a Mezzogiorno: governo del territorio e dilemmi del sottosviluppo

Ignazio Vinci

99 PNRR, territorio e gap infrastrutturale del Mezzogiorno

Raffaele Colaizzo

103 Il Mezzogiorno d'Italia protagonista della ripresa

Domenico Passarelli

106 Le città alla sfida del PNRR

Paolo Testa

UNA FINESTRA SU...

La riforma delle unioni metropolitane in Slesia (Polonia)

a cura di Stefano Salata

109 Managing the transition: the born of a Metropolitan authority in the Silesian Voivodeship

Stefano Salata

111 Activities of business environment institutions in the Upper Silesian region

Daria Szafarczyk

SPAZIO GIOVANI

a cura di Luana Di Lodovico

113 Il gruppo di lavoro ed il questionario nazionale su urbanistica e partecipazione

Marta Ducci, Valentina Grazioli, Mattia Scalas, Aurora Sereni, Alessandro Pecchioli, Alessandro Colella

115 Espressione sociale d'interesse collettivo

Maria Antonietta Onorato

116 Partecipazione e gentrificazione. Aiuto o contrasto?

Tiziano Innocenzi

118 Costruzione di strategie socio-ambientali nel quartiere di Ponticelli

Angelina Grelle

SPEAKERS' CORNER

121 Borghi: il suol dell'avvenire

Sandro Polci

ASSOCIAZIONI

AISRe

123 Un resoconto della Conferenza annuale 2021 e dello stato di salute dell'Associazione

Giovanni Perucca

EURA

124 Da Oslo 2020 alla prima Conferenza digitale

João Igreja

Assurb

125 Esame di Stato o laurea abilitante?

Daniele Rallo, Luca Rampado

LETTURE&LETTORI

127 L'urbanistica come strumento: Olivetti tra passato e prospettive di una visione

Carlo Alberto Barbieri

130 Tre letture per tre temi: politiche urbane, fondamenti di urbanistica, ecologia urbana

Federico Camerin

SIGNIFICANTE&SIGNIFICATI

131 Rigenerazione Urbana

Stefano Stanghellini



Esame di Stato o laurea abilitante?

Daniele Rallo, Luca Rampado

Dopo una gestazione di un anno e mezzo¹, è stato definitivamente approvata la Legge 163/2021 sulle lauree abilitanti². Sulla spinta dell'emergenza pandemica³ e del relativo Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)⁴ la nuova legge cambia completamente le regole delle professioni ordinarie ancorate all'esame di stato e all'iscrizione a un albo professionale. Il provvedimento in questione individua alcune lauree magistrali⁵ e alcune lauree professionalizzanti tecniche⁶ che saranno direttamente abilitanti con l'entrata in vigore della legge. Demanda invece a successivi regolamenti la possibilità di individuare "ulteriori titoli universitari abilitanti".

Tra questi possono rientrare tutte le professioni oggi organizzate nell'Ordine degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori. E questo rappresenta una novità importante rispetto alla prima versione del progetto di legge, dove da un elenco esplicito erano esclusi per esempio architetti e ingegneri. Una formulazione più generica senza più nominare le singole professioni, introdotta con l'approvazione alla Camera e confermata dal Senato, ha allargato in modo significativo la platea delle potenziali lauree abilitanti, ma escludendo tutte quelle professioni, come quella di avvocato, per le quali è obbligatorio un tirocinio post-laurea.

Ma quella che è stata salutata come una semplificazione normativa per agevolare i laureati per l'ingresso nel modo del lavoro si può rilevare una contro-riforma con smantellamento dell'attuale sistema delle competenze definito dal DPR 328/2001. La legge modifica fortemente anche l'autonomia universitaria dando più peso agli ordini professionali imponendo, con le modifiche apportate dalla Camera, commissioni di laurea addirittura paritetiche università-ordine. L'eliminazione dell'esame di stato poteva rappresentare l'occasione per rivedere tutto il sistema ordinistico italiano, arrivando al suo superamento e di conseguenza all'eliminazione di un'anomalia tutta italiana nel panorama europeo.

Quali lauree abilitanti?

L'individuazione delle lauree che possono rientrare nei benefici della legge è demandata a regolamenti attuativi successivi. I soggetti che potranno attivare questo processo sono due: il Ministero dell'università e della ricerca (Mur) o, per quanto riguarda il nostro campo, il Consiglio nazionale degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori (CNAPPC). In entrambi i casi il ruolo dell'ordine rimane però fondamentale, anche quando è il Mur a prendere l'iniziativa, perché lo deve fare 'sentito' l'ordine competente in materia. Considerate le difficoltà oggettive di urbanisti e pianificatori di farsi rappresentare dall'ordine, un suo ruolo molto forte, forse preponderante, rischia di condizionare negativamente la partita delle lauree abilitanti per i nostri colleghi futuri. Inoltre, non è chiaro se il parere dell'ordine sia vincolante sul Ministro. Rappresenterebbe un'inversione nella gerarchia dei poteri inammissibile. E il ruolo dell'università? A livello ministeriale le università sono rappresentate dal Consiglio universitario nazionale (Cun) che è suddiviso in "comitati d'area" tematici. Quello competente sulla nostra materia è il Comitato d'Area 08 – Ingegneria civile e Architettura⁷. È auspicabile che le università al cui interno sono attivi i corsi di laurea di urbanistica e pianificazione territoriale si attivino e diventino interlocutore privilegiato.

Esame di laurea

I regolamenti devono entrare nel merito anche dell'esame finale (la laurea), del tirocinio e della composizione della commissione giudicatrice della prova finale. Si tratta di materie che sono sempre state gestite in autonomia dall'università. Ora devono essere concordate e condivise anche con l'ordine, con la mediazione del Ministero. Per l'esame finale è previsto "lo svolgimento di una prova pratica valutativa", la quale deve essere preceduta dal "superamento di un tirocinio pratico-valutativo interno ai corsi" (art. 4, c. 2) che diventa obbligatorio e deve essere svolto durante il percorso di studi. Il tirocinio è

già diventato semi-obbligatorio in molti corsi di laurea di pianificazione⁸ dove permette di acquisire Crediti formativi universitari (Cfu). Il punto nodale diventa, però, la composizione della commissione giudicatrice. Sinora la commissione dell'esame di stato è sempre stata formata da docenti universitari a cui veniva aggiunto un componente scelto tra una terna designata dall'ordine provinciale in cui si svolge la prova. La presidenza era riservata a un docente universitario, di solito ordinario della materia. Con le lauree abilitanti, sarà la commissione di laurea ad assolvere a questa funzione, e la legge specifica che essa "è integrata da professionisti di comprovata esperienza designati dagli ordini" e che la sua composizione – paritetica – è fissata dai regolamenti. Su questo punto si apre una discussione assai delicata. L'ordine degli architetti dal 2001 è stato completamente modificato e riordinato in applicazione del già menzionato DPR 328. Al suo interno sono confluite tre nuove figure professionali, prima regolamentate dal Codice civile: il pianificatore territoriale, il paesaggista e il conservatore dei beni architettonici e ambientali.

Il DPR per ognuna di queste figure ha fissato le modalità di accesso e di articolazione delle prove dell'esame di stato. E ha definito molto chiaramente il campo professionale di ciascuna di esse. L'architetto 'firma' il progetto edilizio, mentre il pianificatore 'firma' gli strumenti urbanistici. La differenza dei percorsi formativi ha portato il legislatore a differenziare anche le prove dell'esame di stato e alla conseguente differenziazione della commissione giudicatrice. Alle quattro lauree corrispondono altrettante prove differenti e tipi di commissione/commissari. Va da sé che i componenti della commissione per i pianificatori territoriali devono essere scelti tra gli iscritti all'ordine nello specifico settore. Lo stesso dicasi per le altre figure inserite all'interno dell'ordine. Nella prassi però sinora non è avvenuto. In forza dei numeri, tutti a favore degli architetti⁹, gli ordini hanno sempre designato iscritti al settore architettura,

disattendendo quindi, in linea di massima, il principio della comprovata esperienza. Di converso, come detto sopra, il presidente è di solito un professore ordinario della materia. La composizione dovrebbe essere molto più controllata dalla stessa università nel momento in cui chiede le 'terne' che poi vengono validate dal Ministero.

Criteri per i regolamenti

Al primo comma dell'art. 4 si specifica che i regolamenti attuativi sono emanati ai sensi dell'art. 17, c. 2, L. 400/1988. Si tratta della norma che consente di disciplinare, tramite DPR, come lo stesso 328/2001, le "materie, non coperte da riserva assoluta di legge prevista dalla Costituzione, per le quali le leggi [...] determinano le norme generali regolatrici della materia". Al terzo comma dell'art. 4 sono poi specificate le "norme generali regolatrici della materia" secondo le quali devono essere emanati i regolamenti attuativi della legge. Sono soprattutto il primo, il terzo, il quarto e l'ultimo punto, rispettivamente alle lettere a), c), d) e f) del comma, a meritare attenzione. Il primo criterio richiama l'art. 1, c. 18 della L. 4/1999, che è la norma che ha consentito la nascita del DPR 328/2001, e, così facendo, amplia la portata della legge a modifiche anche in tal senso.

Ma sono soprattutto il terzo e il quarto punto a rappresentare le norme regolatrici più delicate. Il terzo prescrive che i regolamenti devono occuparsi della "determinazione dell'ambito dell'attività professionale in relazione alle rispettive classi di laurea", mentre il quarto punto consente la "eventuale istituzione o soppressione di apposite sezioni degli albi, ordini e collegi"¹⁰ in relazione ai menzionati ambiti professionali e classi di laurea. La materia è assai complessa e ha dato luogo a continui contenziosi tra le varie figure professionali: tra geometri laureati e architetti junior, tra ingegneri e architetti e chiaramente tra architetti e pianificatori¹¹. Mettere in discussione una norma che nel 2001 ha messo ordine a una legislazione che risaliva agli inizi del secolo scorso è perlomeno rischioso. Dall'altra parte può però rappresentare un'occasione per istituire un sistema di relazioni biunivoche tra laurea e professione, come auspicato dall'Assurb e che l'ha fatto anche oggetto di una delle proposte di emendamento alla legge.

Il punto ultimo – alla lettera f) – specifica che la composizione delle commissioni giudicatrici dell'esame finale deve essere "paritetica". Diventa preoccupante che la commissione di laurea sia per la metà appannaggio dell'ordine professionale e che venga ridotto in modo significativo il peso del corpo accademico in sede di valutazione finale.

Infine, ma non meno importante, la legge entra nel merito del funzionamento dell'università quando dispone al comma 5, sempre dello stesso art. 4, che "le università adeguino i regolamenti didattici di ateneo" con propri decreti rettorali, senza cioè prevedere prima un processo di interlocuzione e concertazione con l'accademia.

Il legislatore ha ritenuto ugualmente non opportuno un processo di interlocuzione e concertazione con le associazioni professionali, proposto dall'Assurb in sede di emendamenti, o anche con lo stesso Inu. ■

Note

- 1 Si veda *Urbanistica Informazioni* no. 295/2021.
- 2 DdL 2751 "Disposizioni in materia di titoli universitari abilitanti" presentato alla Camera dei deputati il 27 ottobre 2020, approvato il 23 giugno 2021 con emendamenti, trasmesso il giorno successivo al Senato della Repubblica con il numero 2305 e approvato in via definitiva senza ulteriori emendamenti il 28 ottobre 2021. Promulgato dal Presidente della Repubblica l'8 novembre, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 276 del 19 novembre ed entrato in vigore il 4 dicembre 2021.
- 3 La legge 24 aprile 2020, n. 27 – legge di conversione del DL 17 marzo 2020, n. 18 recante misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica COVID-19 ("Cura Italia") – aveva già abolito l'esame di stato di abilitazione all'esercizio della professione di medico rendendo abilitante la laurea in medicina e chirurgia.
- 4 PNRR - Missione 4 "Istruzione e ricerca", M4C1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università", M4C1.1 "Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione", Riforma 1.6 (numerazione errata, dovrebbe essere la Riforma 1.7) "Riforma delle lauree abilitanti per determinate professioni" che "prevede la semplificazione delle procedure per l'abilitazione all'esercizio delle professioni, rendendo l'esame di laurea coincidente con l'esame di stato, con ciò semplificando e velocizzando l'accesso al mondo del lavoro da parte dei laureati" (p. 183).
- 5 Si tratta delle lauree legate alla medicina: Odontoiatra (classe LM-46), Farmacia (LM-13), Psicologia (LM-51) e Veterinaria (LM-42).
- 6 Si tratta delle lauree abilitanti per le professioni tecniche per l'edilizia ed il territorio (classe LP-01), tecniche agrarie (LP-02) e tecniche industriali (LP-03) che abilitano dall'entrata in vigore della legge

alle professioni di geometra laureato, agrotecnico laureato, perito agrario laureato e perito industriale laureato.

7 La composizione attuale del comitato in questione è stata definita dal Disposto del Presidente (prof. Antonio Vicino) n. 119 del 30 aprile 2021. È formato dalla prof.ssa L. La Mendola, coordinatrice (ingegnere civile, Università di Palermo), dal dott. F. Angelucci, segretario (architetto, Università di Chieti-Pescara) e dalla prof.ssa C. L. M. Ocelli (architetta, Politecnico di Torino).

8 La prima convenzione per un tirocinio curricolare è del 1986, tra Corso di laurea in Pianificazione territoriale e urbanistica a Venezia e il Comune di Venezia. È una pratica formativa che permette agli studenti di confrontarsi con il mondo del lavoro e capire meglio le proprie propensioni.

9 In base ai dati CNAPPC, pubblicati da Bonavero e Cassatella (2020) gli iscritti ai settori pianificazione delle sezioni A e B dell'ordine sono 1.823 a fronte di un totale di 153.965 iscritti corrispondenti all'1,2% (Bonavero 2021). Nella provincia di Venezia i pianificatori iscritti all'ordine sono 64 (59 nella sezione A e 5 nella sezione B) su un totale di 3.000 iscritti da poco superati, pari al 2,1% (Beraldo 2021).

10 Si sottolinea in questa sede come il legislatore impiega in modo improprio il termine "sezione" che si riferisce alla distinzione tra laureati triennali e magistrali, mentre l'organizzazione in ambiti professionali avviene attraverso i "settori" degli ordini o attraverso la combinazione tra "sezioni" e "settori".

11 I contenziosi si sono in buona parte conclusi con la sentenza del Consiglio di Stato, IV sezione, riunito in sede giurisdizionale, n. 1087 del 12 marzo 1996, depositato in segreteria l'8 ottobre 1996, e con l'approvazione del più volte menzionato DPR 328/2001 ormai consolidato da vent'anni di pratica e ricca giurisprudenza.

Riferimenti

Beraldo R. (2021), "Il ruolo dei pianificatori territoriali negli ordini professionali", convegno *Planning experience e nuove frontiere della professione*, ASSURB, Venezia-Mestre, 17 dicembre 2021.

Bonavero F. (2021), "Il Pianificatore territoriale in Italia: alcuni dati su formazione e professione in una prospettiva internazionale", convegno *Planning experience e nuove frontiere della professione*, ASSURB, Venezia-Mestre, 17 dicembre 2021.

Bonavero F., Cassatella C. (2020), "Il Pianificatore territoriale in Italia: alcuni dati su formazione e professione in una prospettiva internazionale", *TRIA - Territorio della ricerca su insediamento e ambiente*, no. 25 (2/2020), p. 99-112, Napoli.



Autori

Sonia Abluton

Progetto trAILS, Project Manager
LAMORO Agenzia di sviluppo

Carlo Alberto Barbieri

CdN Inu, Presidente Inu Piemonte e
VdA, già Professore Ordinario DIST/
Politecnico di Torino

Ambra Bernabò Silorata

Jane's Walk Italy, City Organizer Jane's
Walk Rome

Bertrando Bonfantini

DASStU/Politecnico di Milano

Roberta Calcina

Jane's Walk Italy, City Organizer Jane's
Walk Olbia

Federico Camerin

Assegnista di ricerca/Università luav
di Venezia

Maurizio Carta

DARCH, Università degli Studi di
Palermo

Raffaele Colaizzo

Economista, esperto di politiche di
coesione e sviluppo locale

Alessandro Colella

INU Giovani, Studente di Urban
Planning and Policy Design/
Politecnico di Milano

Marta Ducci

Dottoranda Vrije Universiteit
Amsterdam, Gruppo Urbanistica e
Partecipazione/INU Giovani

Paolo Galuzzi

Direttore Urbanistica, CdN Inu, PDTA/
Sapienza Università di Roma

Pietro Garau

Urbanista, Inu Lazio, AssoBiSP

Carolina Giaimo

Direttrice UI, DIST/Politecnico di
Torino

Valentina Grazioli

INU Giovani, Pianificatrice territoriale

Angelina Grelle

INU Giovani, Dott ssa in Pianificazione
Territoriale Urbanistica Paesaggistico-
Ambientale/Università degli studi di
Napoli Federico II

João Igreja

Segretariato EURA

Tiziano Innocenzi

INU Giovani, Dottorando PDTA/
Sapienza Università di Roma

Gianluca Lanfranchi

Progetto trAILS, Dipartimento di
Scienze Umane/Università di Verona

Chiara Manaresi

Ufficio di Piano/Comune di Bologna

Gaetano Giovanni Daniele Manuele

Jane's Walk Italy, City Organizer Jane's
Walk Catania

Elena Marchigiani

Redazione nazionale UI, DIA/
Università degli Studi di Trieste

Mariavaleria Mininni

DiCEM/Università della Basilicata

Marcello Modica

Project manager trAILS, Department
of Architecture/Technische
Universität München

Lorenzo Migliorati

Progetto trAILS, Dipartimento di
Scienze Umane/Università di Verona

Maria Antonietta Onorato

INU Giovani

Domenico Passarelli

Giunta nazionale Inu, Presidente
Inu Calabria, PAU/Università
Mediterranea di Reggio Calabria

Alessandro Pecchioli

INU Giovani, Laureato in
Pianificazione

Giovanni Perucca

Consigliere e responsabile Newsletter
AISRe

Giorgio Piccinato

Professore emerito di urbanistica

Sandro Polci

Architetto, territorialista, Com. Scient.
Legambiente, Com. Scient. INARCH

Daniele Rallo

Urbanista, Assurb

Luca Rampado

Urbanista, Assurb

Silvia Rossetti

DIA/Università degli Studi di Parma

Stefano Salata

Inu Crcs, Department of City and
Regional Planning/Izmir Institute of
Technology

Aurora Sereni

INU Giovani, Studentessa di Urban
Planning and Policy Design/
Politecnico di Milano

Mattia Scalas

INU Giovani, Dottorando URD-DIST/
Polito

Elena Solero

Project assistant trAILS, DASStU/
Politecnico di Milano

Stefano Stanghellini

Presidente onorario Inu

Daria Szafarczyk

PhD student Institute of Political
Science/University of Silesia

Michele Talia

Presidente nazionale Inu, SAAD/
Università di Camerino

Paolo Testa

Capo Ufficio Studi ANCI

Michela Tiboni

DICATAM/Università degli Studi di
Brescia

Ignazio Vinci

Redazione nazionale UI, DARCH/
Università degli Studi di Palermo

Piergiorgio Vitillo

Team leader trAILS, Inu Lombardia,
DASStU/Politecnico di Milano

Michele Zazzi

DIA/Università degli Studi di Parma

Luoghi

Bologna

Borgo San Dalmazzo (CN)

Ivrea

Matera

Mezzogiorno

Milano

Quartiere Ponticelli (Napoli)

Slesia (Polonia)